

new



ZFT400
Dr. M. Conti

La leva che presentiamo è il frutto di un'esperienza pluridecennale maturata presso l'unità operativa di chirurgia maxillo – facciale dell'Università di Firenze su di una casistica di migliaia e migliaia di interventi di chirurgia estrattiva avanzata.

The root elevator we are introducing is the result of multiyear experience accrued at the maxillofacial surgery unit of the University of Florence during thousands and thousands of advanced surgical extractions.



Dott. Massimo Conti

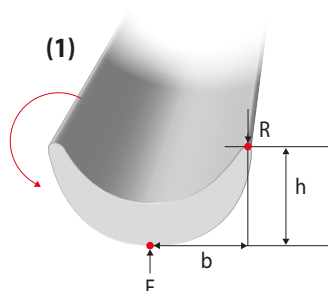
Laureato in Medicina e Chirurgia, perfezionato in Chirurgia Orale, specializzato in Chirurgia Odontostomatologica. Da oltre 27 anni presso la Chirurgia Maxillo Facciale di Firenze dove si è dedicato prevalentemente ad interventi di Chirurgia Orale ambulatoriale. Solo riguardo alla chirurgia estrattiva complessa ha al suo attivo oltre 5800 interventi. Ha insegnato alla scuola di specializzazione in chirurgia orale all'Università di Firenze come titolare della cattedra di Chirurgia endodontica; docente al corso Master annuale avanzato di Chirurgia Orale e stato tutor di riferimento per molti studenti. Oltre a vari lavori scientifici e partecipazione in qualità di relatore a Convegni e Congressi ha recentemente pubblicato il testo illustrato sulla Chirurgia degli ottavi per la casa editrice Masterbooks di Firenze.

He holds a degree in Medicine and Surgery, perfected in oral surgery, with a specialisation in Dental Surgery. For more than 27 years he has been working at the Maxillofacial Surgery Unit of Florence where he has mainly been involved in outpatient oral surgery. In the field of extractive surgery alone he has carried out more than 5,800 operations. He taught at the specialisation school in oral surgery of the University of Florence, holding the chair of Endodontic Surgery: he has been a lecturer in the annual advanced master in Oral Surgery and a reference tutor for a great number of students. In addition to various scientific papers and participation as a speaker at conventions and congresses, he has recently published an illustrated text on octave surgery for the publishing house, Masterbooks of Florence.



Se osserviamo la sezione della punta lavorante della maggior parte delle leve usualmente in commercio notiamo che questa presenta una forma ad "arco di cerchio" progettata per contornare la radice del dente, dando per scontato che vi sia uno spazio periodontale sufficiente per potervi inserire la leva.

If we observe the section of the working tip of the majority of root elevators found on the market we can see how they have a "circular arc" shape designed to follow the contours of the root of the tooth, taking it for granted that there is sufficient periodontal space for introducing the elevator.



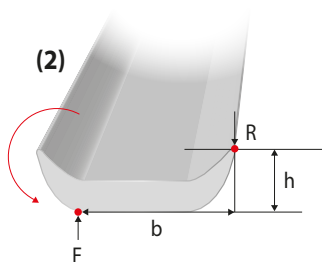
L'uso di questa forma dà per scontato che vi sia uno spazio periodontale sufficiente per potervi inserire la leva. Se questo però è vero per le estrazioni più semplici non lo è affatto per le estrazioni più complesse dove, spesso, l'anatomia è stravolta dall'osteotomia e dall'odontotomia. Talvolta il fulcro ricercato non è neppure sull'osso ma all'interno del dente stesso, come nel caso di un solco odontotomico fatto intenzionalmente per separare il dente in due o più parti. E' in questi spazi che si deve impegnare la parte attiva della leva la quale dovrà essere usata con movimenti rotazionali sul proprio asse e solo più raramente come leva di 1° genere (v. estratto testo Conti Massimo "Chirurgia degli Ottavi" p. 157 – 164 ed. Masterbooks 2015)*

*The use of this shape assumes that there is sufficient periodontal space for being able to insert the elevator. While this is true for simple extractions it is not the case for more complex extractions where, due to the anatomy it is often distorted by the osteotomy and odontotomy. At times the fulcrum searched for is not even in the bone, but instead, inside the tooth itself, as in the case of an odontotomy fissure created intentionally in order to divide the tooth into two or more sections. It is inside these spaces that the active part of the elevator must be engaged and used with rotational movements on its own axis, and only very rarely used as a first-class elevator (see extract of text by Conti Massimo "Chirurgia degli Ottavi" p. 157 – 164 Ed. Masterbooks 2015)**



La forma della sezione della punta lavorante che proponiamo è studiata per incunearsi meglio e una volta che questa si è impegnata dovrà essere utilizzata con piccoli movimenti rotazionali lungo l'asse maggiore dello strumento. Il dorso spianato della parte attiva riduce l'altezza (h) spostando il punto di fulcro (F) ad un'estremità e consentendo una mobilitazione più efficace e pronta rispetto al dorso semicircolare che invece presenta il fulcro centrale. Le alette vive della parte ventrale aumentano il grip di presa sul dente.

The shape of the section of the working tip that we are now proposing is designed to wedge itself inside better and once it is engaged it must be used with small rotational movements along the main axis of the instrument. The flattened back of the active part reduces the height (h) thus shifting the point of the fulcrum (F) to the end and in this way enabling readier and more efficient mobilising compared to the semicircular back that instead has the fulcrum in the middle. Moreover, the moveable fins of the ventral part increase the grip on the tooth.



Il rapporto tra lunghezza del manico e lunghezza dello stelo è tale da non avere zone d'ombra da parte della mano dell'operatore anche per cavità ossee profonde chirurgicamente indotte. Sono queste le considerazioni che ci hanno motivato a mettere a disposizione dell'odontoiatra questa nuova leva con l'augurio che possa essergli d'aiuto nella pratica quotidiana della sua attività lavorativa.

The relationship between the length of the handle and the length of the stem makes it possible to avoid areas of shadow created by the operator's hand, also for deep bone cavities induced surgically. These are the considerations that have motivated us to make this new elevator available to dentists in the hope that it will be a helpful aid in their daily practice.

